



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Venerdì 07 Ottobre 2016

Sommario

Testata	Data	Pag.	Titolo	p.
---------	------	------	--------	----

1. UILCA

Corriere dell'Umbria	07/10/2016	10	Il rilancio passa da un nuovo modello di banca	1
Messaggero (Il) - ed. Umbria	07/10/2016	36	Risparmiatori in difficoltà Adoc spiega cosa succede	2

CREDITO *E' quanto auspica l'Adoc: "I risparmiatori continuano a essere gli unici non tutelati"*

IL RILANCIO PASSA DA UN NUOVO MODELLO DI BANCA

► PERUGIA

"C'è un grave e incomprensibile ritardo nell'emanazione del quadro di regole per l'arbitrato, relativo al fallimento delle 4 banche italiane". A denunciare la situazione è l'Adoc dell'Umbria che ha fatto chiarezza su una vicenda ancora irrisolta e tutta aperta. Ieri, in una conferenza stampa, i presidenti di Adoc nazionale e regionale, rispettivamente Roberto Tascini e Angelo Garofalo (sopra nella foto), hanno parlato della crisi del sistema bancario e invocato un nuovo modello di banca, in cui il consumatore diventi soggetto consapevole. E hanno proposto l'istituzione di un terzo soggetto controllore. A un anno dal salvataggio da parte del Governo delle 4 banche fallite "i risparmiatori continuano a essere gli unici non tutelati". A spiegare nel merito la questione, gli avvocati dell'associazione Rosa Lanatà e Francesco Pavone: "Per chi usufruirà del Fondo di solidarietà si vedrà restituire l'80 per cento degli investimenti effettuati in strumenti finanziari subordinati, purché si abbia un patrimonio mobiliare inferiore a 100 mila euro e un reddito annuo inferiore a 36 mila euro. L'istanza va presentata entro il 7 gennaio. Questa via, però, esclude l'altra, quella dell'arbitrato - e questa è una scorrettezza - che potrebbe portare a un risarcimento del 100 per cento, ma di cui ancora non sono stati emanati i decreti attuativi". Gli avvocati hanno anche sottolineato come "grazie all'azione dell'Adoc e di altre associazioni sia stato possibile colmare alcune lacune della legge". Di "inerzia politica e amministrativa" ha parlato il presidente Tascini, ribandendo "come le associazioni dei consumatori, il giorno dopo il fallimento, avessero la soluzione in mano: lo strumento



della rinegoziazione, utilizzato in altre spiacevoli circostanze con ottimi risultati, ma non accolto". Per il presidente è "inammissibile che in Italia non ci sia una autorità specifica a tutela dei consumatori". Il presidente regionale, Garofalo, ha chiesto che vengano emessi "prospetti informativi chiari e trasparenti, che vengano aboliti i 501 enti inutili e venga costituito un ente a tutela del consumatore". Ha poi chiamato in causa la Regione che "ha mostrato solo un cenno di affetto nei confronti dei risparmiatori, ma non un vero sostegno, mettendo a disposizione un fondo di appena 100mila euro". Per Luciano Marini, segretario generale Uilca, occorre distinguere tra dipendenti bancari e funzionari, in quanto "i primi sono meri esecutori delle direttive provenienti dai vertici". In generale, si registra "una perdita di fiducia - ha aggiunto il segretario generale Uil Umbria, Claudio Bendini - nel sistema bancario". E mentre si combattono giuste battaglie legali per veder affermare i propri diritti, sfumano di giorno in giorno le storie e le sofferenze che stanno dietro a ogni risparmiatore tradito.

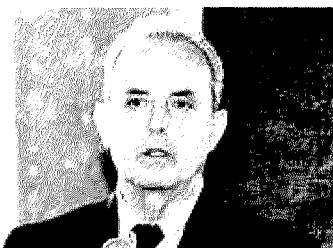
Gaia Nicchi



Risparmiatori in difficoltà Adoc spiega cosa succede

IL DIBATTITO

«Banche fallite e crisi delle banche. Risparmiatori traditi. Un modello da superare a tutela dei risparmiatori». Questo il duro, provocatorio, ma chiarissimo titolo dato al tema trattato in un incontro organizzato dall'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (Adoc), che si è svolto ieri mattina all'Hotel Giò. All'appuntamento, coordinato da Angelo Garofalo, presidente Adoc Umbria, hanno partecipato Roberto Tascini, presidente nazionale Adoc, Rosa Lanatà e Francesco Pavone, gli avvocati che per Adoc seguono le trattative nazionali, Luciano Marini dell'UILCA e Claudio Bendini della Uil Umbria.



Angelo Garofalo (Adoc)

**"BANCHE FALLITE
E CRISI
DELLE BANCHE"
DI QUESTO
SI È DISCUSSO
ALL'HOTEL GIÒ**

«A novembre – ha detto Garofalo introducendo i lavori – il salvataggio da parte del Governo delle quattro banche fallite, e risolte a discapito dei risparmiatori, ha innescato un ciclone di proporzioni gigantesche producendo un panico vero tra i risparmiatori e avviato una crisi sistemica altamente pericolosa». In Umbria la Regione ha messo a disposizione di chi ha perso tutti i suoi risparmi 100mila euro che, divisi per le 30mila famiglie incappate nella brutta storia diventano 200 euro a persona. «Ora ci sono due strade per tentare di salvare il salvabile – ha precisato l'avvocato Rosa Lanatà – e la situazione è che molti risparmiatori hanno fatto ricorso al fondo di solidarietà istituito con legge di stabilità del 2015, che consente la richiesta di rimborso fino all'80% con rinuncia ad adire alla procedura di arbitrato. Altra strada è attendere i decreti attuativi della procedura di arbitrato».

Luigi Foglietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

